

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LII - n° 14

"IL MAESTRO DICE:

IL MIO TEMPO E' VICINO."

Oggi, Domenica delle Palme, siamo stati chiamati a rivivere spiritualmente l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, acclamato come il re d'Israele, che viene nel nome del Signore. Questa gloria di Cristo Re è oggi però solo preannunciata, in quanto deve passare attraverso la passione, come abbiamo appena ascoltato, nel racconto che ci fa il vangelo di Matteo, dall'istituzione dell'eucaristia fino alla sepoltura. Ancora una volta siamo qui, all'inizio della Settimana Santa, con il peso delle nostre vite, pensieri, preoccupazioni, sofferenze, gioie, attese, speranze, desideri. E i nostri sguardi vanno verso la Croce. In tutto il racconto della Passione Gesù sembra attratto dalla croce. Il suo passo lento verso il Calvario è in realtà una corsa del cuore verso il momento dell'innalzamento. E noi ne siamo turbati, entrando in scena in questa passione un po' come la moglie di Pilato - di cui ci parla solo Matteo - che dorme agitata a causa di quell'uomo visto nei suoi sogni. Lontani sembrano i sogni di Giuseppe, all'inizio dello stesso vangelo, che sono invece un invito alla serenità e alla fiducia. Cos'è che tiene in alto Gesù, lì su quel legno? Non la terra, né le pietre, né gli stessi legni o i chiodi. Gesù è tenuto fermo dall'Amore. Oggi siamo chiamati a fissare questo Amore che dà senza chiedere nulla in cambio. Gesù vive l'amore che non chiede nulla in cambio: questo è l'amore di Dio espresso nei gesti dell'uomo Gesù. È la stessa misericordia della risurrezione, quella della compassione del Padre. L'amore della risurrezione è glorioso, mentre l'amore espresso nella passione rimane visibile per sempre nella storia ed è il punto essenziale attraverso il quale conoscere Gesù e la Trinità che ci ha rivelato. Non c'è bisogno di troppe parole, se non lasciare spazio a questo silenzio. Silenzio dell'uomo e silenzio di Dio. Il Padre abbandona il Figlio. Solo così Gesù poteva raggiungere l'ultimo posto che può occupare un uomo: non quello di un condannato, di un sofferente, di un escluso, di un disprezzato dagli uomini. Non bastava tutto questo: flagelli, sputi, insulti, chiodi, derisioni, spoliamento. Non era sufficiente per raggiungere l'ultimo posto. Gesù lo ha raggiunto nel momento in cui ha sperimentato l'abbandono di Dio, perché nessun uomo potesse più sperimentarlo, anche nelle sofferenze spirituali e corporali più atroci. E Gesù, abbandonato da Dio, si abbandona in Dio. Appassionato degli uomini, soffre la passione per condurci a Dio. Da quell'albero di morte, germoglia per noi la Vita. E questa Domenica delle Palme, può essere per noi, con un ramo di ulivo in mano, uno spiraglio di Pace, che ci fa desiderare la Pasqua.

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

2 Aprile 2023
Anno A

Liturgia delle Ore
Il Settimana del Salterio

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Legale (catechismo)

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA DELLA PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Sabato 1

16.30

Maria (ottavario);
Def. Fam. Boccali e Fioravanti

Domenica 2

8.00

Rirrama Albino

10.00

Martella Angelo

11.10

PROCESSIONE DOMENICA DELLE PALME

11.30

Pro Populo

19.00

Nonni Benito (primo mese);
Gennaro, Annolina, Tonino, Luciano

Lunedì 3

7.30

Rosa, Carmelo, Rosaria

19.00

Ferretti Antonio (ottavario); Settimio e Cecilia

Martedì 4

7.30

Tullio, Mario, Gianni, Irene

19.00

Nigrelli Franco e Parretti Fabrizio

Mercoledì 5

7.30

Vanessa

GIOVEDÌ SANTO: CENA DEL SIGNORE

Giovedì 6

8.00

Celebrazione Comunitaria delle lodi

21.00

Pro Populo

VENERDÌ SANTO: PASSIONE DEL SIGNORE

Venerdì 7

8.00

Celebrazione Comunitaria delle lodi

15.00

Celebrazione della Passione del Signore

21.00

Via Crucis Comunitaria

Sabato 8

8.00

Celebrazione Comunitaria delle lodi

DOMENICA DI PASQUA: RESURREZIONE DEL SIGNORE

Sabato 8

22.30

Solenne Veglia Pasquale

Domenica 9

8.00

Ceci Federico

10.00

Fabrizio, Nicola, Severina, Paolo

11.30

Pro Populo

19.00

Fabrizio, Sorini George, Marco, Roberto

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Martedì 4 aprile sarà celebrata alle ore 9,00 la Santa Messa presso Villa Grenga e alle 9,30 presso la casa dei nonni.

Mercoledì 5 Aprile non sarà celebrata la Messa pomeridiana perché si svolgerà presso l'abbazia di Farfa la Messa Crismale alle ore 18,00 presieduta dal Vescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi. Chi lo desidera può partecipare a questa celebrazione della comunità diocesana.



Nella mattinata di **giovedì 6 e venerdì 7** verrà portata la comunione agli ammalati.

Giovedì 6 Aprile: ore 8,00 Celebrazione Comunitaria delle Lodi. Ore 21,00 Santa Messa in *Coena Domini* per ricordare l'istituzione dell'Eucarestia e dell'Ordine Sacro. Al termine della celebrazione seguirà l'adorazione personale presso l'altare della reposizione che terminerà alle ore 24,00.



Venerdì 7 Aprile: ore 8,00 Celebrazione Comunitaria delle lodi. In mattinata proseguirà l'adorazione al Santissimo Sacramento personale presso l'altare della reposizione.

Alle ore 9,00 Adorazione per i ragazzi di I e II media;

Alle ore 10,00 Adorazione per i bambini di IV e V elementare;

Alle ore 11,00 Adorazione per i bambini di II e III elementare.

Alle ore 15,00 celebrazione della **Passione di Nostro Signore** con l'Adorazione della Croce (*è la celebrazione Liturgica più importante di questa giornata: Non mancare!*).

Alle ore 21,00 **Via Crucis comunitaria per le vie del paese**, appuntamento presso il piazzale sottostante la scalinata.

In questo giorno è necessario osservare il precetto del **digiuno** e dell'**astinenza**, ed è importante che il frutto di questa penitenza diventi carità nei confronti di coloro che soffrono. Durante le celebrazioni sarà raccolto il frutto dei nostri sacrifici e sarà devoluto, come ci è stato indicato dal Santo Padre ai fratelli della Terra Santa e dei Paesi vicini.



Sabato 8 Aprile: ore 8,00: Celebrazione Comunitaria delle lodi. In mattinata è possibile continuare l'adorazione personale della croce.

Alle ore 22,30: **Solenne Veglia Pasquale.** La Celebrazione avrà inizio con la comunità radunata all'esterno della Chiesa dove sarà benedetto il fuoco e il cero pasquale, in processione poi entreremo in chiesa.



Domenica 9 Aprile: Sante Messe ore 8,00; 10,00; 11,30; 19,00.

La luce della Resurrezione doni a tutte le famiglie della nostra Parrocchia, in modo particolare agli ammalati, che portano con Gesù la croce della sofferenza, la pace vera nella grazia e nell'amore.

Durante il triduo pasquale noi sacerdoti cercheremo, per quanto possibile di essere disponibili per le **confessioni**. Accostarsi ai sacramenti della riconciliazione e della comunione significa vivere nella maniera migliore la Pasqua, come continuamente ci ripete il Santo Padre Francesco.

Orari Confessioni: Lunedì 3 aprile: 9,30-12,30 e 16,00-19,00;

Martedì 4 aprile: 16,00-19,00;

Mercoledì 5 aprile: 9,30-12,30;

Giovedì 6 aprile: 16,00-19,00;

Venerdì 7 aprile: 17,00-19,00;

Sabato 8 aprile: 9,30-12,30.



VIVERE LA SETTIMANA SANTA/2

Vivere la Settimana Santa è entrare sempre più nella logica di Dio, nella logica della Croce, che non è prima di tutto quella del dolore e della morte, ma quella dell'amore e del dono di sé che porta vita. E' entrare nella logica del Vangelo. Seguire, accompagnare Cristo, rimanere con Lui esige un "uscire", uscire. Uscire da se stessi, da un modo di vivere la fede stanco e abitudinario, dalla tentazione di chiudersi nei propri schemi che finiscono per chiudere l'orizzonte dell'azione creativa di Dio. Dio è uscito da se stesso per venire in mezzo a noi, ha posto la sua tenda tra noi per portarci la sua misericordia che salva e dona speranza. Anche noi, se vogliamo seguirlo e rimanere con Lui, non dobbiamo accontentarci di restare nel recinto delle novantanove pecore, dobbiamo "uscire", cercare con Lui la pecorella smarrita, quella più lontana. Ricordate bene: uscire da noi, come Gesù, come Dio è uscito da se stesso in Gesù e Gesù è uscito da se stesso per tutti noi. Qualcuno potrebbe dirmi: "Ma, padre, non ho tempo", "ho tante cose da fare", "è difficile", "che cosa posso fare io con le mie poche forze, anche con il mio peccato, con tante cose? Spesso ci accontentiamo di qualche preghiera, di una Messa domenicale distratta e non costante, di qualche gesto di carità, ma non abbiamo questo coraggio di "uscire" per portare Cristo. Siamo un po' come san Pietro. Non appena Gesù parla di passione, morte e risurrezione, di dono di sé, di amore verso tutti, l'Apostolo lo prende in disparte e lo rimprovera. Quello che dice Gesù sconvolge i suoi piani, appare inaccettabile, mette in difficoltà le sicurezze che si era costruito, la sua idea di Messia. E Gesù guarda i discepoli e rivolge a Pietro forse una delle parole più dure dei Vangeli: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (Mc 8,33). Dio pensa sempre con misericordia: non dimenticate questo. Dio pensa sempre con misericordia: è il Padre misericordioso! Dio pensa come il padre che attende il ritorno del figlio e gli va incontro, lo vede venire quando è ancora lontano... Questo che significa? Che tutti i giorni andava a vedere se il figlio tornava a casa: questo è il nostro Padre misericordioso. E' il segno che lo aspettava di cuore nella terrazza della sua casa. Dio pensa come il samaritano che non passa vicino al malcapitato commiserandolo o guardando dall'altra parte, ma soccorrendolo senza chiedere nulla in cambio; senza chiedere se era ebreo, se era pagano, se era samaritano, se era ricco, se era povero: non domanda niente. Non domanda queste cose, non chiede nulla. Va in suo aiuto: così è Dio. Dio pensa come il pastore che dona la sua vita per difendere e salvare le pecore. La Settimana Santa è un tempo di grazia che il Signore ci dona per *aprire le porte* del nostro cuore, della nostra vita, delle nostre parrocchie - che pena tante parrocchie chiuse! - dei movimenti, delle associazioni, ed "uscire" incontro agli altri, farci noi vicini per portare la luce e la gioia della nostra fede. Uscire sempre! E questo con amore e con la tenerezza di Dio, nel rispetto e nella pazienza, sapendo che noi mettiamo le nostre mani, i nostri piedi, il nostro cuore, ma poi è Dio che li guida e rende feconda ogni nostra azione.

Auguro a tutti di vivere bene questi giorni seguendo il Signore con coraggio, portando in noi stessi un raggio del suo amore a quanti incontriamo.

Papa Francesco